



# Bilanci delle Società di Capitali toscane

**Nota di aggiornamento sui risultati 2012 in base ai primi bilanci depositati**

Unioncamere Toscana - Ufficio Studi  
*Note e approfondimenti 2013-02*

Luglio 2013

# Bilanci delle Società di Capitali toscane

Nota di aggiornamento sui risultati  
2012 in base ai primi bilanci  
depositati

## INDICE

1. Cresce il numero di imprese che chiude il bilancio in negativo.....	3
2. Gli effetti della crisi continuano a manifestarsi con l'erosione dei margini .....	4
3. Crescono le grandi, tengono le medie imprese: in difficoltà soprattutto piccole e micro .....	5
Cenni metodologici.....	7

**Unioncamere  
Toscana**

**Ufficio Studi**

*Note e  
approfondimenti  
2013-02*

Luglio 2013

**A cura di:**

Cristina Marullo

**Coordinamento:**

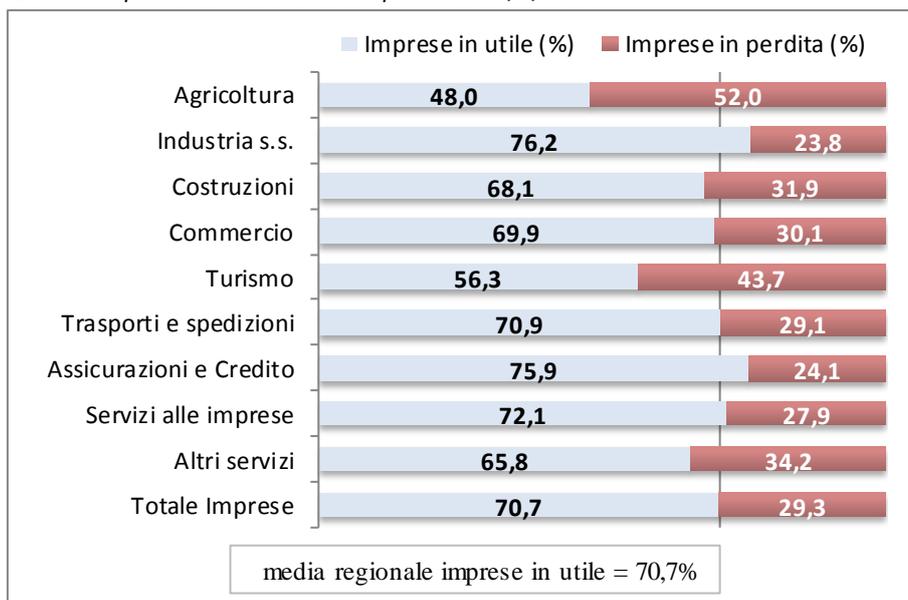
Riccardo Perugi

## 1. CRESCE IL NUMERO DI IMPRESE CHE CHIUDE IL BILANCIO IN NEGATIVO

I primi dati disponibili relativi ai bilanci 2012 fin qui depositati presso le Camere di Commercio rivelano che **sette società di capitali toscane su dieci hanno chiuso il 2012 con un utile di esercizio, con una diminuzione del 4,0%** rispetto al numero di società che avevano riportato un utile nel 2011. Pur all'interno di una generale diffusione nell'incremento delle società che chiudono l'esercizio 2012 in perdita (+11,3%), particolarmente peggiorata appare la situazione delle società a responsabilità limitata, in cui tale incremento (+11,6%) è nettamente superiore a quello delle società per azioni (+7,7%).

I settori con la maggiore quota di imprese in perdita sono l'**agricoltura** (52,0%) ed il **turismo** (43,7%). Per l'agricoltura, in particolare, il risultato di esercizio del 2012 è caratterizzato da una forte polarizzazione dimensionale: a chiudere in perdita sono prevalentemente imprese di piccola e piccolissima dimensione, mentre le società di dimensioni superiori riescono a mantenere un utile di esercizio grazie alla tenuta dei margini sulle vendite. **Insieme alle costruzioni tali settori evidenziano una perdita anche a livello aggregato**, con un conseguente tasso di remunerazione del capitale di rischio (ROE) di segno negativo.

**Distribuzione delle società di capitali toscane per risultato di esercizio - anno 2012**  
Quote % rispetto al totale bilanci depositati al 5/7/2013



La composizione delle imprese per risultato di esercizio 2012 rimane in linea con la media regionale nei settori del commercio, trasporti, servizi alle imprese, mentre il numero delle società che chiudono il 2012 in utile cresce nei settori assicurazioni e credito e soprattutto per le **attività industriali (manifatturiero, energia ed estrattivo)**, con **oltre tre quarti dei bilanci disponibili chiusi con un utile di esercizio (76,2%)**.

## 2. GLI EFFETTI DELLA CRISI CONTINUANO A MANIFESTARSI CON L'EROSIONE DEI MARGINI

Malgrado i dati fin qui disponibili evidenzino nel 2012 una crescita nel valore della produzione (+1,2% rispetto al 2011), il valore aggiunto delle società di capitali ha subito una lieve riduzione (-0,3%) che si accompagna a riduzioni dei margini complessivi e degli utili ancora più pesanti: il livello medio di EBIT (*Earnings Before Interests and Taxes*, ossia il risultato d'esercizio ante oneri finanziari e fiscali) è infatti sceso del 10,2% ed il risultato netto del 24,5%. Nel 2012 il livello medio di EBIT delle società in considerazione rappresenta dunque il 4% del valore della produzione, ed il risultato netto solo l'1%, mettendo in luce il peso ancora non trascurabile degli interessi passivi e della gestione tributaria sul risultato di esercizio.

Focalizzandosi solo sulle imprese che hanno chiuso il 2012 con un utile di esercizio si apprezzano comunque alcune differenze significative rispetto al totale delle imprese: i livelli di redditività degli investimenti (ROI) passano infatti da una media generale del 3,9% al 6,6% delle imprese in utile, grazie a più elevati margini sulle vendite (ROS pari al 6,0% contro una media generale del 4,0%) e ad una più veloce rotazione del capitale (*capital turnover* superiore del 15% per le imprese in utile).

### Margini sulle vendite (ROS) e redditività degli investimenti (ROI) - anno 2012

Valori medi per il totale delle società e per le sole società in utile

	ROS		ROI	
	Totale società	Società in UTILE	Totale società	Società in UTILE
Agricoltura	4,2	8,7	1,3	4,6
Industria s.s.	4,3	6,3	5,3	8,2
Costruzioni	5,4	7,7	2,3	4,5
Commercio	1,9	3,2	3,4	5,9
Turismo	2,8	7,2	1,5	5,9
Trasporti e Spedizioni	2,5	4,7	3,3	8,0
Assicurazioni e Credito	10,7	14,1	3,9	6,4
Servizi alle imprese	9,9	12,3	3,8	5,6
Altri settori	0,4	2,9	0,3	2,9
<b>Totale Imprese</b>	<b>4,0</b>	<b>6,0</b>	<b>3,9</b>	<b>6,6</b>

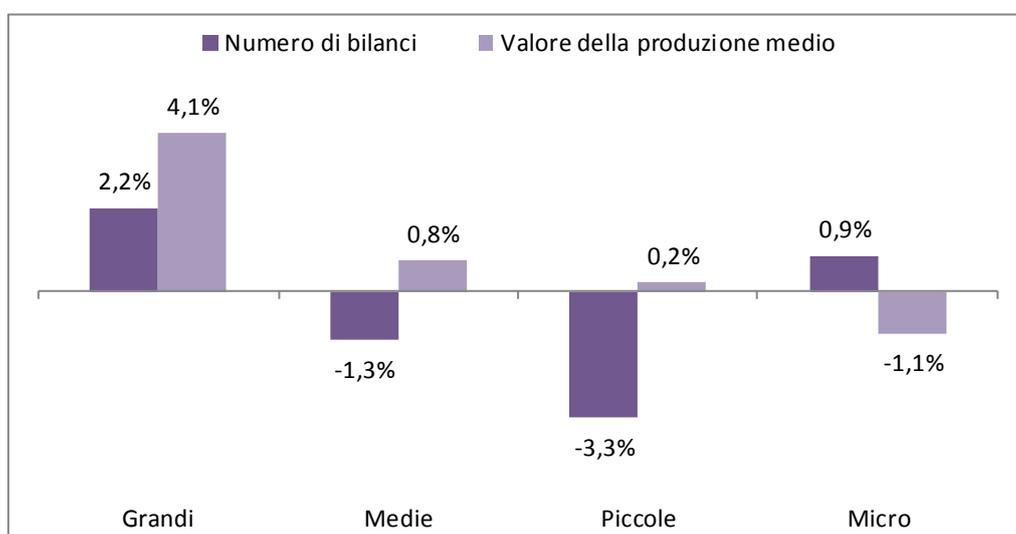
**A livello settoriale la redditività degli investimenti conferma inoltre il miglior posizionamento dell'industria**, con un ROI pari al 5,3% che sale all'8,2% per le imprese in utile. Agricoltura, turismo ed "altri settori" (fra cui sono ricomprese, in particolare, le imprese dei servizi sociali e alla persona) riportano invece livelli di ROI particolarmente contenuti (inferiori al 2%). Considerando tuttavia le sole imprese in utile, sia per l'agricoltura che per il turismo – oltre che per i trasporti – i livelli del ROI migliorano sensibilmente grazie a *performance* decisamente più elevate sia sul fronte dei margini sulle vendite che su quello della rotazione del capitale.

### 3. CRESCONO LE GRANDI, TENGONO LE MEDIE IMPRESE: IN DIFFICOLTA' SOPRATTUTTO PICCOLE E MICRO

L'andamento del valore della produzione medio è proporzionale in misura diretta, nel 2012, alla dimensione di impresa, con grandi imprese (+4,2%) da un lato e micro-imprese dall'altro (-1,1%), passando per tassi di crescita contenuti nel caso sia delle medie (+0,8%) che delle piccole imprese (+0,2%). Questi ultimi due gruppi, tuttavia, diminuiscono numericamente, mentre grandi e micro aumentano: nel complesso, pertanto, è solo l'insieme delle grandi imprese a contribuire positivamente alla crescita complessiva del valore della produzione delle società di capitali toscane.

#### Andamento del valore della produzione medio e del numero di imprese che hanno depositato bilanci al 5/07/2013 per classe dimensionale

Variazioni % 2012 su 2011



#### Principali componenti del conto economico per dimensione di impresa

Incidenza % sul valore della produzione

		2012	2011	2010
Grandi imprese	Val. della produzione	100,0%	100,0%	100,0%
	EBIT	4,1%	4,8%	5,7%
	Risultato netto	1,8%	2,2%	2,5%
Medie imprese	Val. della produzione	100,0%	100,0%	100,0%
	EBIT	4,0%	3,9%	4,2%
	Risultato netto	1,7%	1,3%	1,7%
Piccole imprese	Val. della produzione	100,0%	100,0%	100,0%
	EBIT	3,8%	4,2%	4,2%
	Risultato netto	1,0%	1,3%	1,3%
Micro imprese	Val. della produzione	100,0%	100,0%	100,0%
	EBIT	4,1%	5,5%	5,5%
	Risultato netto	-0,6%	1,8%	1,2%

Malgrado questa crescita, le grandi imprese accusano tuttavia una significativa erosione dei margini operativi (EBIT dal 5,7% del 2010 al 4,1% del 2012) ed un peggioramento della situazione reddituale (nello stesso periodo il risultato netto è passato dal 2,5% all'1,8%). Si

tratta di un fenomeno peraltro comune anche alle piccole ed alle micro imprese, e più accentuato soprattutto per queste ultime che – nel 2012 – hanno conseguito un risultato netto di segno addirittura negativo (0,6%).

Micro e piccole imprese rimangono dunque le categorie più colpite dalla crisi in corso, anche per la minori capacità di “manovra” finalizzate a strategie di riposizionamento. Se le piccole imprese lottano per mantenere non soltanto i livelli di attività ma anche di marginalità e reddituali fin qui conseguiti, per le micro imprese un valore della produzione in netta riduzione ha compromesso, già nel 2012, la capacità di generare un reddito positivo (in termini aggregati).

Le medie imprese evidenziano invece una tenuta sia dei margini (EBIT al 4,1%) che del risultato netto (1,7%), addirittura in crescita rispetto al 2011: queste *performance* hanno consentito alle medie imprese di chiudere il differenziale negativo in precedenza esistente rispetto alle grandi sia in termini di EBIT (era un punto percentuale e mezzo in meno nel 2010) che di risultato netto (0,8 punti percentuali sempre nel 2010). Nel periodo in esame la crescita delle grandi imprese (in termini di valore della produzione) sembra dunque essere stata guidata da una strategia orientata soprattutto allo sviluppo dei volumi, ma non in grado di salvaguardare i precedenti livelli dei margini; le medie imprese, al contrario, sembrano aver privilegiato politiche aziendali maggiormente focalizzate sul miglioramento della qualità delle produzioni e dei servizi realizzati.

## CENNI METODOLOGICI

*La fonte dei dati diffusi nella presente nota sono relativi al Cruscotto di Indicatori Statistici di luglio 2013 (a cura di Infocamere). Le elaborazioni sono relative ad un campione chiuso di 14.888 bilanci dell'esercizio 2012 depositati al 5 luglio 2013, per i quali sono disponibili anche i bilanci relativi agli esercizi 2011 e 2010. Tale campione rappresenta circa un quarto del totale dei bilanci delle società di capitale toscane. Sono comprese le società quotate, IAS e le non obbligate XBRL.*

*La classificazione dimensionale utilizzata è realizzata in base al valore della produzione (in euro):*

- *micro imprese  $\geq 0$  e  $\leq 2.000.000$*
- *piccole imprese  $> 2.000.000$  e  $\leq 10.000.000$*
- *medie imprese  $> 10.000.000$  e  $\leq 50.000.000$*
- *grandi imprese  $> 50.000.000$*

*Il presente aggiornamento, insieme all'allegato statistico di dettaglio, è scaricabile dal portale Starnet (Area Territoriale Toscana) all'indirizzo*

*[http://www.starnet.unioncamere.it/Bilanci\\_6A473B191](http://www.starnet.unioncamere.it/Bilanci_6A473B191)*

**UNIONCAMERE TOSCANA – UFFICIO STUDI**

## NOTE E APPROFONDIMENTI

- 2013-02 Bilanci delle società di capitali toscane. Nota di aggiornamento sui risultati 2012 in base ai primi bilanci depositati  
*Luglio 2013*
- 2013-01 Osservatorio sui bilanci delle società di capitali in Toscana. Andamenti economici e situazione patrimoniale 2007-2011 - Previsioni anno 2012.  
*Gennaio 2013*
- 2012-25 La congiuntura delle imprese del commercio al dettaglio in Toscana. Consuntivo III trimestre 2012 – Aspettative IV trimestre 2012  
*Dicembre 2012*
- 2012-24 La congiuntura dell'artigianato in Toscana. Consuntivo I semestre 2012 – Previsioni II semestre 2012  
*Novembre 2012*
- 2012-23 La congiuntura dell'edilizia in Toscana. Consuntivo I semestre 2012 – Previsioni II semestre 2012  
*Novembre 2012*
- 2012-22 Il commercio estero della Toscana – Il trimestre 2012  
*Ottobre 2012*
- 2012-21 Le imprese cooperative in Toscana – Il trimestre 2012  
*Settembre 2012*
- 2012-20 Le imprese cooperative in Toscana – I trimestre 2012  
*Settembre 2012*
- 2012-19 Osservatorio sulle Imprese Femminili – Il trimestre 2012. La dinamica imprenditoriale toscana secondo una prospettiva di genere  
*Settembre 2012*
- 2012-18 La congiuntura delle imprese del commercio al dettaglio in Toscana. Consuntivo II trimestre 2012 – Aspettative III trimestre 2012  
*Settembre 2012*
- 2012-17 Movimprese – Il trimestre 2012. Natalità e mortalità delle imprese registrate presso le Camere di Commercio della Toscana  
*Agosto 2012*
- 2012-16 Movimprese – I trimestre 2012. Natalità e mortalità delle imprese registrate presso le Camere di Commercio della Toscana  
*Agosto 2012*

- 2012-15 Osservatorio sui bilanci delle società di capitali in Toscana. Rapporto 2012.  
*Luglio 2012*
- 2012-14 Osservatorio sulle Imprese Femminili – I trimestre 2012. La dinamica imprenditoriale toscana secondo una prospettiva di genere  
*Giugno 2012*
- 2012-13 Il commercio estero della Toscana – I trimestre 2012  
*Giugno 2012*
- 2012-12 La congiuntura delle imprese del commercio al dettaglio in Toscana. Consuntivo 1° trimestre 2012 – Aspettative 2° trimestre 2012  
*Giugno 2012*
- 2012-11 La situazione dell’edilizia in Toscana. Consuntivo 2011, previsioni 2012  
*Maggio 2012*
- 2012-10 Giornata Economia 2012. Le pmi toscane all’inizio del 2012: una crisi “depressiva”?  
*Maggio 2012*
- 2012-09 La congiuntura dell’artigianato in Toscana. Consuntivo anno 2011 – previsioni 1° semestre 2012  
*Aprile 2012*
- 2012-08 Movimprese – Anno 2011. Natalità e mortalità delle imprese registrate presso le Camere di Commercio della Toscana  
*Marzo 2012*
- 2012-07 Osservatorio sulle Imprese Femminili – Anno 2011. La dinamica imprenditoriale toscana secondo una prospettiva di genere  
*Marzo 2012*
- 2012-06 Il ruolo dell’agricoltura nel contesto economico, sociale e ambientale. I principali risultati dell’indagine sulle imprese agricole toscane  
*Marzo 2012*
- 2012-05 Scenari agroalimentari globali e agricoltura toscana  
*Marzo 2012*

Per informazioni:

Unioncamere Toscana – Ufficio Studi  
Via Lorenzo il Magnifico, 24  
50129 Firenze  
Tel. 055-4688.1  
Mail [studi@tos.camcom.it](mailto:studi@tos.camcom.it)  
Web [www.tos.camcom.it](http://www.tos.camcom.it)

Le note sono disponibili sul sito [www.starnet.unioncamere.it](http://www.starnet.unioncamere.it) nell’area territoriale Toscana.